



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE O COSTRUZIONE DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DESTINATI AD ASILI NIDO E A SCUOLE DELL'INFANZIA E A CENTRI POLIFUNZIONALI PER I SERVIZI ALLA FAMIGLIA

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO

QUESITO N. 1

È possibile intervenire per sistemare esclusivamente gli spazi esterni di un asilo nido o di una scuola dell'infanzia?

RISPOSTA

Non sono ammessi interventi esclusivamente rivolti alle aree esterne degli edifici.

QUESITO N. 2

Ai fini della costruzione di nuovi asili nido o scuole dell'infanzia è possibile utilizzare un'area privata previa procedura di esproprio?

RISPOSTA

Per la costruzione di nuovi asili nido, scuole dell'infanzia o centri polifunzionali per la famiglia, ferma restando la comprova delle esigenze didattiche, l'area deve essere di proprietà del comune, libera da vincoli, disponibile e già urbanisticamente destinata alla finalità prevista.

QUESITO N. 3

È ammissibile un intervento di demolizione e ricostruzione di una scuola dell'infanzia?

RISPOSTA

Sì, è ammesso un intervento di demolizione e ricostruzione di una scuola dell'infanzia intesa come sostituzione edilizia. Si precisa, tuttavia, che le spese di demolizione non sono ammesse nell'ambito del finanziamento richiesto.

QUESITO N. 4

Sono ammesse opere di completamento di scuole dell'infanzia mai finite?

RISPOSTA

No, non sono ammesse opere di completamento di interventi incompiuti.

QUESITO N. 5

Cosa si intende per polo dell'infanzia ai sensi del decreto legislativo n. 65 del 2017?

RISPOSTA



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

La caratterizzazione di polo dell'infanzia presuppone la presenza dei requisiti di cui al decreto legislativo n. 65 del 2017.

In particolare, l'articolo 3 del suddetto decreto legislativo prevede che “*i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo*”. Ciò presuppone la presentazione di un unico progetto didattico per l'intera fascia di età 0-6 anni. Inoltre, la procedura di costituzione dei poli dell'infanzia prevede che “*le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica*”. Pertanto, ai fini della candidatura al presente avviso per poli dell'infanzia, è necessario aver avanzato alla propria Regione almeno la proposta di un unico progetto didattico per la costituzione di un polo d'infanzia.

QUESITO N. 6

Cosa si intende per bacino di utenza?

RISPOSTA

Nel caso di messa in sicurezza, riqualificazione e ristrutturazione di asilo nido e scuola dell'infanzia, il bacino di utenza è costituito dal numero di bambini iscritti, rispettivamente per la fascia 0-3 anni e per la fascia 3-6 anni, nelle attuali scuole.

Nel caso di interventi di ampliamento o nuova costruzione, ammissibili in caso di comprovate esigenze didattiche, si deve far riferimento al numero di bambini che potenzialmente potranno beneficiare della nuova scuola dell'infanzia o del nuovo asilo nido.

Nel caso di centri polifunzionali per la famiglia, il bacino di utenza è riferito al numero di famiglie con figli in età scolare e prescolare.